

sommario

- 2 Obama vara un piano per gli insegnanti di E. Calabresi
- 3 Si rischia quest'anno una "falsa partenza" di R. Palermo
- 3 I maestri dell'Italia unita di N. Bruni
- 4 Precari in piazza: proteste e sciopero della fame di A. Giuliani
- 6 Rinviata le prove scritte del concorso per ispettore di A.M. Bellesia
- 7 Estate ricca di novità per i dirigenti scolastici di R. Palermo
- 8 Libri di testo, ancora aumenti di A. Giuliani
- 9 Caro-libri, come risparmiare: i consigli delle associazioni di A. Giuliani
- 12 Guida agli adempimenti personale docente e Ata immesso in ruolo di S. Calogero
- 17 Nuove immissioni in ruolo
- 26 Supplenze personale scolastico
- 29 Riduzione orario tecnici e professionali: Cnpi, parere negativo di A.M. Bellesia
- 32 Guida agli elenchi prioritari supplenze anno scolastico 2010/2011 di S. Calogero
- 33 Trasferimenti personale Accademie e Conservatori di A. Patti
- 34 Elenchi prioritari supplenze
- 37 Assunzione dirigenti scolastici
- 38 Definizione organici di fatto
- 42 Amianto, rimane presente in 2.400 scuole di A. Giuliani
- 44 La "manovra" per la scuola
- 45 Il commento di R. Palermo
- 50 Testi scuola primaria
- 53 Ata, passaggi di profilo
- 54 Insegnamento religione
- 55 Concorso per dirigente scolastico in Sicilia: interviene il legislatore di D. Caudullo
- 57 Assicurazione rischi dirigenti
- 58 Formazione personale scuola
- 59 Anche il Dsga può essere preposto alla sicurezza di G.C. Tolone
- 62 Valutazione a fini pensionistici
- 63 Percorsi di istruzione e formazione professionale
- 64 Libri gratuiti e borse di studio
- 68 Disposizioni ministeriali
- 70 Arriva settembre: tempo di ricominciare di R. Zammataro
- 71 Riforma Gelmini anno secondo di A. de Angelis
- 72 Test Invalsi due volte l'anno di G. Morello
- 73 Le linee guida dei professionali di A. Tosolini
- 74 Atenei, una riforma che divide di A. Giuliani
- 76 Tutela della cultura e delle lingue di minoranza di A. Toscano
- 77 C'è davvero bisogno di docenti "meritevoli"? di G. Ferrante
- 78 Classi 2.0, si ricomincia di D. Barca
- 79 Slitta contrattazione integrativa di G.C. Tolone
- 80 Il caso giuridico: Personale scolastico da "rottamare"? I giudici dicono di no di D. Caudullo
- 82 Visto da vicino: il punto di vista del Sindacato Anief
- 84 A domanda risponde di V. Cardella
- 88 Proteste, proposte
- 90 Scadenario Settembre di A. Patti
- 91 Iscrizioni, bene lo scienziato crolla il classico di A. Giuliani
- 94 Massimario scolastico di G. Rapisarda
- 96 Ricreazione di D. Ceccon



OBAMA VARA UN PIANO PER GLI INSEGNANTI

Il presidente Barack Obama non lascia nulla di intentato per risolvere i problemi nati dalla grave crisi economica che coinvolge con maggiore o minore gravità tutto il Pianeta.

Dopo il colossale aiuto alle banche americane per evitare pericolosi fallimenti a catena, ora il problema è di sorreggere i consumi e rendere stabile la ripresa produttiva. Nonostante le oscillazioni, la borsa americana e quelle dei principali Paesi industrializzati hanno guadagnato parecchi punti percentuali ritornando a livelli quasi comparabili a quelli antecrisi. Certamente l'economia reale è in ripresa con incrementi degli ordini per le industrie e con un aumento del Pil costante, pur limitato per molti Paesi, anche se le prospettive sono incerte per quanto riguarda la propensione delle famiglie ad aumentare la spesa corrente.

Ancora irrisolta appare la piaga della disoccupazione che ha falciato in Usa e nel mondo parecchi milioni di posti lavoro. Sembrano avverarsi le profezie di Jerome Rifkin esposte nel suo libro "La fine del lavoro" del 1995. Negli Usa la percentuale dei disoccupati ha superato il 10% e non accenna a diminuire. Occorre, quindi, concentrare la politica economica su questo ambito aumentando gli incentivi per le imprese che assumono. La piaga della disoccupazione si è acuita per la delocalizzazione delle imprese e lo spostamento della produzione in Paesi dove la manodopera è a buon mercato. La crisi economica ha acuito il fenomeno.

Il recupero dei posti di lavoro è difficile se non intervengono cospicui capitali, ma gli investimenti devono essere redditizi e, quindi, indirizzarsi verso settori nuovi, ad elevata tecnologia. Uno di questi è quello delle energie rinnovabili, e su questo punto Obama è stato sempre esplicito puntando su un apposito progetto per la costruzione di centrali elettriche fotovoltaiche ed eoliche ad alto rendimento. Anche nel settore pubblico e dei servizi bisogna scongiurare la piaga della soppressione di posti preziosi.

Proprio a tal proposito, per consentire ad oltre 140.000 insegnanti di non essere licenziati Obama ha caldeggiato una legge per trasferire a vari Stati americani, che versano in difficoltà finanziarie, i fondi necessari. Proprio a metà agosto ha firmato una legge che ha stanziato circa 26 miliardi di dollari complessivi per aiutare il lavoro (10 miliardi per gli insegnanti e la parte rimanente per il personale della polizia, dei vigili del fuoco, e per il decollo del piano Medicaid che consente a tutti i cittadini di ottenere le cure mediche). "Abbiamo salvato posti di lavoro della gente", ha detto dopo il voto il leader della maggioranza al Senato, Harry Reid, del Nevada. Il provvedimento è stato votato dopo assece dispute tra esponenti del partito democratico, che lo hanno sostenuto per evitare licenziamenti e tagli ai servizi, e rappresentanti repubblicani, che hanno contestato l'intervento considerato come una ricompensa politica ai sindacati. La votazione al Senato ha avuto 61 voti a favore e 38 contrari. Il costo della legge è interamente coperto con altri tagli di spesa e alcune disposizioni fiscali concernenti le multinazionali che operano all'estero.

> Elio Calabresi